

Amplificazioni

A cura di Barbara Persico

Ricevuto e accolto il 16 novembre 2025

Riassunto

Il XXIII Congresso Internazionale di Psicologia Analitica si è tenuto a Zurigo dal 24 al 29 agosto 2025, nel 150° anniversario della nascita di Carl Gustav Jung, sul tema “Esperienze dell’incomprensibile: esplorazioni e contributi junghiani”. Con quasi 1900 partecipanti, il Congresso ha rappresentato un momento di forte rigenerazione dell’identità della comunità junghiana internazionale, mettendo al centro il ruolo della psicologia analitica in una società segnata da urgenza, polarizzazione e illusione di controllo. Attraverso plenarie e numerose sessioni parallele, sono stati affrontati, da relatori di rilievo mondiale, temi legati a trauma, simbolo, immaginazione attiva, ecologia della mente, prospettiva estetica e pratica analitica. Ampia la presenza italiana, con laboratori precongressuali e molteplici contributi su sogno, Sé, linguaggio poetico e letture storiche interculturali del pensiero Junghiano.

Parole chiave: *XXIII Congresso IAAP, Zurigo, Carl Gustav Jung, Anniversario, Psicologia Analitica.*

Abstract. *XXIII International Congress of Analytical Psychology, Zurich*

The XXIII International Congress of Analytical Psychology was held in Zurich from 24 to 29 August 2025, on the 150th anniversary of Carl Gustav Jung's birth, on the theme “Experiences of the non-understandable: Jungian explorations and contributions”. With nearly 1900 participants, the Congress represented a moment of powerful regeneration for the identity of the international Jungian community, focusing on the role of analytical psychology in a society marked by urgency, polarization

Studi Junghiani (ISSN 1828-5147, ISSN e 1971-8411), vol. 33, n. 2, 2025
DOI: 10.3280/jun62-2025oa22011

and the illusion of control. Through plenary sessions and numerous parallel sessions, world-renowned speakers addressed topics related to trauma, symbolism, active imagination, the ecology of the mind, aesthetic perspective and analytical practice. There was a large Italian presence, with pre-congress workshops and numerous contributions on dreams, the Self, poetic language and intercultural historical readings of Jungian thought.

Key words: *XXIII IAAP Congress, Zurich, Carl Gustav Jung, Anniversary, Analytical Psychology.*

XXIII Congresso Internazionale dell'IAAP, Zurigo

Tra il 24 e il 29 agosto 2025 si è svolto a Zurigo il XXIII Congresso Internazionale dell'IAAP dal titolo *Esperienze dell'incomprensibile: esplorazioni e contributi junghiani*. Il sottotitolo – *Sono passati centocinquant'anni dalla nascita di Jung. Dove siamo oggi? Chi siamo oggi? Riflessioni su teoria, pratica clinica, valori, etica, ricerca, formazione e consapevolezza culturale* – ha orientato con chiarezza i contenuti degli interventi selezionati tra le diverse centinaia di proposte pervenute al comitato scientifico.

Con quasi 1900 partecipanti, l'evento ha registrato il più alto numero di presenze nella storia dell'IAAP. Questo evento non ha solamente significato un ritorno ai luoghi d'origine della Psicologia Analitica nel 150° anniversario della nascita di Carl Gustav Jung, ma è stato anche un'occasione di rigenerazione e rinnovamento dello spirito di appartenenza alla comunità junghiana mondiale. Come ha ricordato la presidente dell'IAAP, Pilar Amezaga, il Congresso di Zurigo è stato l'occasione per riflettere sul ruolo della Psicologia Analitica in una società in continua evoluzione. Essere aperti all'incomprensibile, in un mondo spesso guidato dall'urgenza, dalla polarizzazione e dall'illusione del controllo, è un atto radicale: significa scegliere di affrontare ciò che non possiamo comprendere pienamente, accogliendo la sofferenza, la complessità, l'ombra, il paradosso e le forze invisibili che modellano la vita individuale e collettiva. La Psicologia Analitica si conferma una psicologia dell'ascolto e dell'attesa, del simbolo e dell'immagine.

Nello spazio dedicato alle sessioni plenarie, il tema principale – “le esperienze dell'incomprensibile” – è stato esplorato da molteplici prospettive. Alle plenarie sono seguite numerose altre sessioni di presentazione e discussione dei lavori, con contributi provenienti da tutto il mondo.

L'inizio dei lavori congressuali è stato contrassegnato dalla presentazione del libro: “Dedicato all'anima – Gli scritti e i disegni di Emma Jung” a cura della Fondazione delle Opere di C.G. Jung. I relatori sono stati Carl C. Jung,

direttore della Fondazione delle Opere di C.G. Jung, Thomas Fischer, redattore della Fondazione delle Opere di C.G. Jung, Ann C. Lammers, studiosa indipendente e redattrice dei ricordi dell’edizione inglese, Susanne Eggenberger-Jung, direttrice dell’Archivio della Famiglia Jung. Durante la presentazione sono stati ricordati i contributi di Emma Jung alla psicologia analitica.

Numerosi i contributi degli analisti di spicco, da John Beebe, Chenghou Cai a Joe Cambray, Donald Kalsched, Toshio Kawai e Kostantin Rössler e Andrew Samuels, per citarne alcuni.

Segnaliamo i lavori presentati dalle colleghe e dai colleghi italiani, elencandoli secondo l’ordine del programma del Congresso. Due laboratori pre-congressuali, il primo è stato “Nuove prospettive sull’Immaginazione Attiva in Movimento: la conoscenza del cuore e lo spettro dei colori dell’anima” condotto da Antonella Adorisio (CIPA) & Margarita Mendez (SVAJ); il secondo, “Esperienza del Sé: giocare con la sabbia/testimoniare in silenzio”, presentato da Eva Patti Zoja (CIPA) e Caterina Vezzoli (CIPA) in collaborazione con Ana Deligiannis (SUAPA), John Gosling (SAAJA), Maria Muñavar (SCAJ) e Mónica Pinilla Pineda (SCAJ). Nella fase congressuale le associazioni analitiche italiane hanno presentato i seguenti contributi: “Affrontare l’esperienza dell’incomprensibile: l’immaginazione attiva nel trattamento del trauma”, di Livia Di Stefano (CIPA) e Caterina Vezzoli (CIPA); “Ricerca sulla serie di sogni come indicatori del ‘fattore vitalità’: un modo di avvicinarsi all’incomprensibile” di Patrizia Peresso (AIPA); “Da C.G. Jung a Raimon Panikkar: verso una nuova ecologia della mente” di Rosario Puglisi (CIPA); “Verso una prospettiva estetica. La musica inascoltata di C.G. Jung” di Elena Gigante (CIPA); “I bambini uccisi nel sogno di un paziente e nel libro nero di Jung: analisi junghiana e umanesimo della nascita” di Giorgio Cavallari (CIPA); “Esperienze dell’incomprensibile: miracoli e altre manifestazioni dell’invisibile nella materia” di Marinella Calabrese (CIPA) e Gabriella Marventano (ARPA); “Il Libro Blu di Olga Fröbe-Kappetein, fondatrice di Eranos” di Riccardo Bernardini (ARPA); “Quando il bambino era bambino. Il pensiero di Carl Gustav Jung vibra ancora” di Valentino Franchitti (AIPA); “La sfera e il nero: un sogno oscuro nel corpo” di Massimiliano Scarpelli (AIPA); “Esprimere l’indicibile: la psicologia analitica come pratica poetica” di Stefano Candellieri (CIPA), Stefano Cavalitto (ARPA), Davide Favero (CIPA) e Valentino Franchitti (AIPA); “Guardarci attraverso i loro occhi. Il processo analitico da una prospettiva etnografica” di Stefano Carta (AIPA).

Durante la settimana sono state inoltre proposte numerose escursioni nei luoghi significativi per la vita e l’opera di Jung: la Torre di Bollingen, il Burghölzli, il Club Psicologico, l’Archivio dell’ETH, nonché visite a Basilea,

nei luoghi in cui Jung trascorse la giovinezza, alla Casa e al Museo Jung, all’Istituto e al cimitero di Küsnacht.

Tra le altre iniziative si segnala la presentazione delle attività di “Junghia-neum” con curatori Stefano Carpani (CGJIZ) e Ludmilla Ostermann. Junghianeum promuove Iniziative per la Psicologia Analitica Contemporanea e per gli studi Neo-Junghiani. Il progetto comprende diverse iniziative pro bono, tra cui una casa editrice indipendente, due collane editoriali (“Re-covered Classics in Analytical Psychology” e “Neo-Jungian Studies”), l’Annuario JUNGIANEUM, la piattaforma digitale internazionale Psychosocial Wednesdays e la conferenza JUNGIANEUM/Biennale. Il Congresso di Zurigo ha accolto anche la cerimonia per il conferimento del Mercurius Prize al cortometraggio “Masks Off” realizzato per documentare un progetto di integrazione tra ragazzi palestinesi e israeliani attraverso il teatro, ideato e realizzato da Angelica Edna Calò Livne. Il riconoscimento è stato consegnato personalmente ad Angelica Edna Calò Livne da Murray Stein, Yehuda Abramovitch e Chiara Tozzi.

Come da rituale si è svolta la Riunione dei Delegati, l’incontro triennale dell’IAAP che, tradizionalmente, si tiene il mercoledì pomeriggio della settimana congressuale. Sebbene l’attività ufficiale dell’IAAP sia guidata dal lavoro dei membri del Comitato Esecutivo nei tre anni intermedi, l’Assemblea dei Delegati rappresenta l’organo decisionale principale dell’Associazione. In questo contesto, attraverso un processo democratico, vengono prese decisioni cruciali che orientano l’IAAP per il triennio successivo.

L’ultima Riunione dei Delegati, tenutasi a Zurigo nel 2025, ha visto la partecipazione di rappresentanti da tutto il mondo. I delegati hanno valutato il lavoro svolto e assunto decisioni chiave per la nuova amministrazione, tra cui l’elezione dei dirigenti e dei membri del Comitato Esecutivo. Sono stati eletti nuovi membri societari, individuali e onorari; si è votato su importanti emendamenti allo Statuto dell’IAAP.

Durante la Riunione dei Delegati sono state approvate nuove società in qualità di membri IAAP che ora viene a contare 81 associazioni. Di seguito i nuovi gruppi. I primi senza statuto di formazione – Società Lettone di Psicologia Analitica Junghiana (LSJAP), Associazione della Società Analitica Serba (ASAS), Società Portoghese di Psicologia Analitica (SPPA), Società Kazaka di Psicologia Analitica (KSAP), Associazione Slovena di Psicologia Analitica (SZAP), Associazione Siberiana per la Psicologia Analitica (SAAP); i secondi con statuto di formazione – Società Ucraina di Psicologia Analitica (UAAP), Società Pancanadese di Psicologia Analitica (PSAP/SPCPA), Istituto di Psicologia Analitica e Studi Testuali Junghiani (IPAST), C.G. Jung Institute di San Diego (CGJISD). Le seguenti associazioni, già appartenenti allo IAAP, hanno acquisito lo statuto di formazione:

l’Associazione Georgiana per la Psicologia Analitica (GAAP), l’Associazione degli Analisti Junghiani in Polonia (AJAP) e l’Istituto di Psicologia Analitica di Hong Kong (HKIAP).

La Riunione dei Delegati ha eletto i nuovi membri IAAP: Pilar Amezaga (SUAPA) Presidente, Grazina Gudaitè (LAAP) Presidente Eletto, Monica Luci (AIPA) Segretario Onorario, Fred Borchardt (SAAJA) Vicepresidente, Bricj Hill (CGJLA) Vicepresidente. I membri del nuovo Comitato Esecutivo sono, in ordine di presentazione IAAP: Stephen Garratt (AJA), Yasuhiro Tanaka (AJAJ), Katherine Olivetti (CGJSF), Pavel Zach (CIAP), Caterina Vezzoli (CIPA), Peter Demuth (CSJA), Anne Theissen (DGAP), Susanna Wright (SAP) e Javiera Falcone (SCPA).

Un augurio a tutte e tutti loro di buon lavoro, con l’auspicio di una collaborazione proficua.

*Valentino Franchitti**

* Psicologo analista, membro ordinario AIPA, membro IAAP. Fa parte del Comitato di Redazione di Studi Junghiani e del Comitato Scientifico dell’AIPA.

Corso Racconigi 38, 10139 Torino. E-mail: valentino.franchitti@tiscali.it